



PLUS 21 PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI

COMUNI DI MONASTIR, MONSERATO, QUARTUCCIU, SELARGIUS, SESTU, SETTIMO SAN PIETRO, USSANA,
PROVINCIA DI CAGLIARI, ASL CAGLIARI.

**MODIFICHE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL
PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA
PER L'AMBITO PLUS 21
TRIENNIO 2012 - 2014**

Premesso che:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'articolo 19 individua il Piano di Zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-sanitari;
- la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio-assistenziali), all'articolo 20 individua nel Piano Locale Unitario di Servizi (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;
- l'articolo 15, comma 2, della già citata legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 prevede che la Regione emani apposite linee guida per la predisposizione del PLUS;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 40/32 del 6 ottobre 2011 ha emanato le Linee guida per la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) triennio 2012-2014;
- con appositi atti è stato approvato l'assetto organizzativo, la composizione, gli ambiti di intervento e le modalità di funzionamento della struttura tecnico-amministrativa del PLUS, denominata UPGA (Ufficio di Piano per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi alla Persona) e istituito presso il Comune di Settimo San Pietro, ente capofila del PLUS;
- in ottemperanza alle predette linee guida 2012-2014 e ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, la Provincia di Cagliari, d'intesa con i Comuni dell'Ambito e l'Azienda ASL Cagliari ha avviato in data 10 maggio 2012 il processo di programmazione del PLUS 2012-2014 attraverso la conferenza di programmazione che ha disposto l'avvio della concertazione territoriale con i soggetti territoriali e i portatori di interesse locali;
- nella citata conferenza di programmazione, partendo dall'analisi e dalla discussione del profilo d'ambito predisposto dall'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, sono state individuate le aree tematiche di interesse rispetto alle quali formulare le azioni programmatiche 2012-2014;
- in linea con le indicazioni della conferenza di programmazione, il processo di elaborazione del PLUS 2012-2014 per l'ambito PLUS21 si è sviluppato attraverso l'attivazione dei tavoli tematici ai quali è seguita la definizione delle priorità e la messa a punto dei programmi di intervento;

Considerato che il processo di programmazione del PLUS 2012 - 2014 per l'ambito PLUS21 si è concluso in data 18 dicembre 2012 con l'approvazione del PLUS da parte della Conferenza di servizi;

Ritenuto di dover provvedere al rinnovo degli accordi tra Enti, al fine di consentire la

prosecuzione degli interventi attivati e rendere possibile la realizzazione per il triennio 2012-2014, salvo eventuali modifiche che si rendano necessarie per intervenute disposizioni regionali;

Tutto ciò premesso e richiamato, le parti di seguito rappresentate convengono quanto segue

Art. 1 - Oggetto

La premessa e l'allegato PLUS dell'Ambito PLUS21 2012-2014, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

Finalità del presente Accordo è l'adozione di scelte concertate e condivise di intervento sociale e socio-sanitario nell'Ambito PLUS21, attraverso l'adozione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS), strumento programmatico con il quale si esplicitano contenuti e metodi per la realizzazione delle scelte adottate. È obiettivo generale l'attivazione di efficaci e permanenti azioni combinate tra risorse territoriali - pubbliche e private - preposte all'erogazione di servizi in favore delle persone, con particolare riferimento alla realizzazione di una reale integrazione socio-sanitaria.

Art. 3 - Soggetti aderenti e impegni delle parti

Fanno parte del presente accordo tutti i Comuni dell'Ambito territoriale PLUS21 come elencati in calce, la Provincia di Cagliari con l'Assessorato delle Politiche Sociali, la ASL Cagliari. L'attuazione del presente accordo avviene ad opera dei singoli soggetti contraenti che si impegnano ad operare in modo condiviso e corresponsabile - secondo le rispettive competenze e con le modalità concordate - per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione dei progetti previsti nel PLUS.

Art. 4 - Intervento di altri soggetti

Possono concorrere alla realizzazione delle iniziative definite dal PLUS anche altri soggetti - diversi dai firmatari del presente accordo - ai quali i contraenti riconoscono la facoltà di sottoscrivere appositi contratti di programma e accordi quadro nei quali siano definiti i compiti e le condizioni della partecipazione.

Art. 5 - Risorse economiche del PLUS

Le risorse economiche per la realizzazione del PLUS sono dettagliatamente indicate nell'apposita sezione del medesimo piano alla quale si fa espresso rinvio.

Le risorse sono di norma determinate dal contributo regionale di cui alla LR 23/2005 e dal co-finanziamento dei singoli Enti aderenti, suddivisi secondo le scelte adottate nell'apposita conferenza dei servizi.

L'arricchimento delle risorse è stabilito annualmente in sede di approvazione degli aggiornamenti di legge.

I soggetti contraenti si impegnano a far sì che gli impegni assunti siano coordinati con i propri strumenti di programmazione economica e finanziaria per le annualità 2012, 2013, 2014.

Art. 6 - Durata

In linea con quanto disposto dall'articolo 21, comma 3, della legge regionale 23/2005, il PLUS ha durata triennale ed è sottoposto ad aggiornamento economico-finanziario annuale. La durata del presente accordo è fissata in tre anni dalla sottoscrizione.

Art. 7 - Ente Gestore

L'Ente gestore del PLUS 21 è individuato nel Comune di Settimo San Pietro per un periodo di 12 mesi in attesa delle norme che tendono ad escludere dal patto di

stabilità le risorse derivanti dai trasferimenti regionali per gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei Comuni capofila PLUS, secondo l'imendamento presentato dal Presidente dell'ANCI in data 18.12.2013. E' istituita la struttura tecnico-amministrativa di gestione del PLUS, denominata Ufficio di Piano (UdP). All'UdP è riconosciuta la funzione di Unità Organizzativa diretta da un Responsabile e ad essa sono assegnate adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali. Le risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione del PLUS sono attribuite all'Ente Gestore da parte della Regione Sardegna in base alla LR 23/2005, ai progetti e programmi settoriali, nonché da parte dei soggetti contraenti, secondo le proprie competenze.

Art. 8 - Modifiche ed aggiornamenti

Il documento di programmazione "PLUS 2012-2014" potrà essere sottoposto a revisione o aggiornamento richiesto da qualsivoglia contraente. Modifiche e/o integrazioni di natura sostanziale, saranno apportate mediante la procedura seguita per l'approvazione.

Art. 9 - Monitoraggio e valutazione

I soggetti firmatari si impegnano a realizzare una costante azione di monitoraggio in ordine allo svolgimento delle attività ricadenti nel PLUS, secondo le modalità ivi indicate. Nella valutazione finale si analizzeranno l'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti e gli effetti prodotti dall'attuazione del programma.

L'UdP è chiamato a redigere un rapporto annuale di risultato sugli obiettivi raggiunti e le azioni concluse. Il rapporto dovrà essere discusso in Conferenza di Servizi in occasione dell'aggiornamento annuale.

Il Responsabile dell'UdP sarà soggetto a valutazione come da norme di legge.

Art. 10 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti nel corso di attuazione del presente accordo che non dovessero definirsi in via bonaria, verranno demandate alla decisione del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 34, c. 7, del D. Lgs.n. 267/2000, fatta salva la tutela dei diritti e degli interessi soggettivi, da garantirsi nel caso mediante idonea azione davanti alle competenti autorità giudiziarie.

Art. 11 - Esercizio sostitutivo di responsabilità

Nel caso in cui si verificassero gravi inadempienze da parte dei soggetti firmatari, da valutarsi all'interno del Collegio di Vigilanza, la Provincia indice un'apposita Conferenza di Servizi dei soggetti firmatari, al fine di definire le forme di esercizio sostitutivo di responsabilità.

Cagliari, 30 Dicembre 2013.

Sottoscrivono il presente accordo:

Per la Provincia di Cagliari.....

Per la ASL 8.....

Per il Comune di Monastri.....

Per il Comune di Monserrato.....

Per il Comune di Quartucciu.....

Per il Comune di Selargius.....

Per il Comune di Sestu.....
Per il Comune di Settimo San Pietro.....
Per il Comune di Ussana.....

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 66 DEL 20 GEN 2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DIRETTORE SANITARIO

(Dot. Sergio Salis) (Dot. Ugo Stefanelli)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dot. Emilio Simone)

Il presente allegato è composto di n° 21 fogli.
IL RESPONSABILE

ASL Cagliari

Direzione dei Servizi Socio-Sanitari

IL DIRETTORE

Pier Paolo Pani